

COMUNICATO STAMPA

Giambattista Tiepolo. **Una Sacra Famiglia** e altri fogli scelti dalla collezione disegni e stampe del conte Luigi Lechi

Montichiari

Museo Lechi

10 dicembre 2016 - 12 febbraio 2017

"Storie di Collezionismo" è il titolo di una serie di agili mostre-dossier programmate dal Museo Lechi con cadenza triennale, volte a focalizzare l'attenzione del pubblico su opere mai esposte o poco note, appartenenti alle collezioni d'arte donate al Comune di Montichiari nel 2005 dai conti Luigi e Piero Lechi. Nel 2013 l'inedito *Ritratto del cavalier Avogadro* dipinto intorno al 1730 da Giacomo Ceruti era al centro di uno studio a cura di Francesco Frangi, uno dei massimi esperti del Pitocchetto.

Questo secondo appuntamento prende spunto da una *Sacra Famiglia* di Giambattista Tiepolo, opera disegnativa mai esposta e di grande qualità, caratterizzata da un tratto delicato unito a sapienti tocchi chiaroscurali, indizi tipici di un lavoro preparatorio per la realizzazione di un dipinto o un affresco forse mai realizzato o disperso. Sul verso del disegno compare il nome dell'artista in grafia antica e la buffa e quasi infantile caricatura di un uomo con spada sul fianco. Nel 1992 il disegno fu acquistato senza esitazione da Luigi Lechi nonostante fosse pressoché ignoto agli studi.

Il veneziano Giambattista Tiepolo (1696-1770) è riconosciuto quale uno dei più grandi artisti del Settecento europeo. La sua prodigiosa manualità stupì il mondo ed è ancora perfettamente misurabile nelle enormi superfici affrescate per palazzi e chiese, nelle teatrali pale d'altare e nei circa duemila fogli da lui disegnati, la cui importanza appare oggi incalcolabile poiché è lì che il pensiero dell'artista prende forma rivelando la sua genialità.

La mostra sarà l'occasione per presentare, accanto a Tiepolo, un gruppo di disegni e stampe dal Cinque al Settecento selezionate nella collezione del notaio Luigi Lechi che, seppur in modo episodico, non mancò di acquistare opere di rilievo anche nel campo più specialistico della grafica.

Per il Cinquecento verranno svelati disegni di Altobello Melone (1490-1543) e Bernardino Campi (1521-1591) due artisti attivi tra Cremona e Brescia. Per il Seicento disegni del bresciano Pompeo Ghitti (1631-1703) e del milanese Giovanni Battista della Rovere detto Fiammenghino (1661-1527), oltre a un raro disegno preparatorio di Giovan Battista Gaulli (1639-1709) realizzato intorno al 1667 per gli affreschi della chiesa di Sant'Agnesa a Roma. Il Settecento vedrà paesaggi agresti di Giuseppe Zais (1709-1784) e scene di battaglia di Francesco Simonini (1686-1755).

A chiudere la mostra sarà infine la preziosa serie completa dei *Dodici Apostoli*, ancora conservati con vetri e cornici originali, incisi intorno al 1742 da Marco Pitteri da invenzioni di Giovanni Battista Piazzetta.

Nelle sale saranno a disposizione dei visitatori alcune lenti di ingrandimento per meglio apprezzare anche i dettagli più minuti delle opere esposte.

orari: da mercoledì a sabato 10-13 e 14.30-18; domenica 15-19

info: 0309650455 / info@montichiarimusei.it